

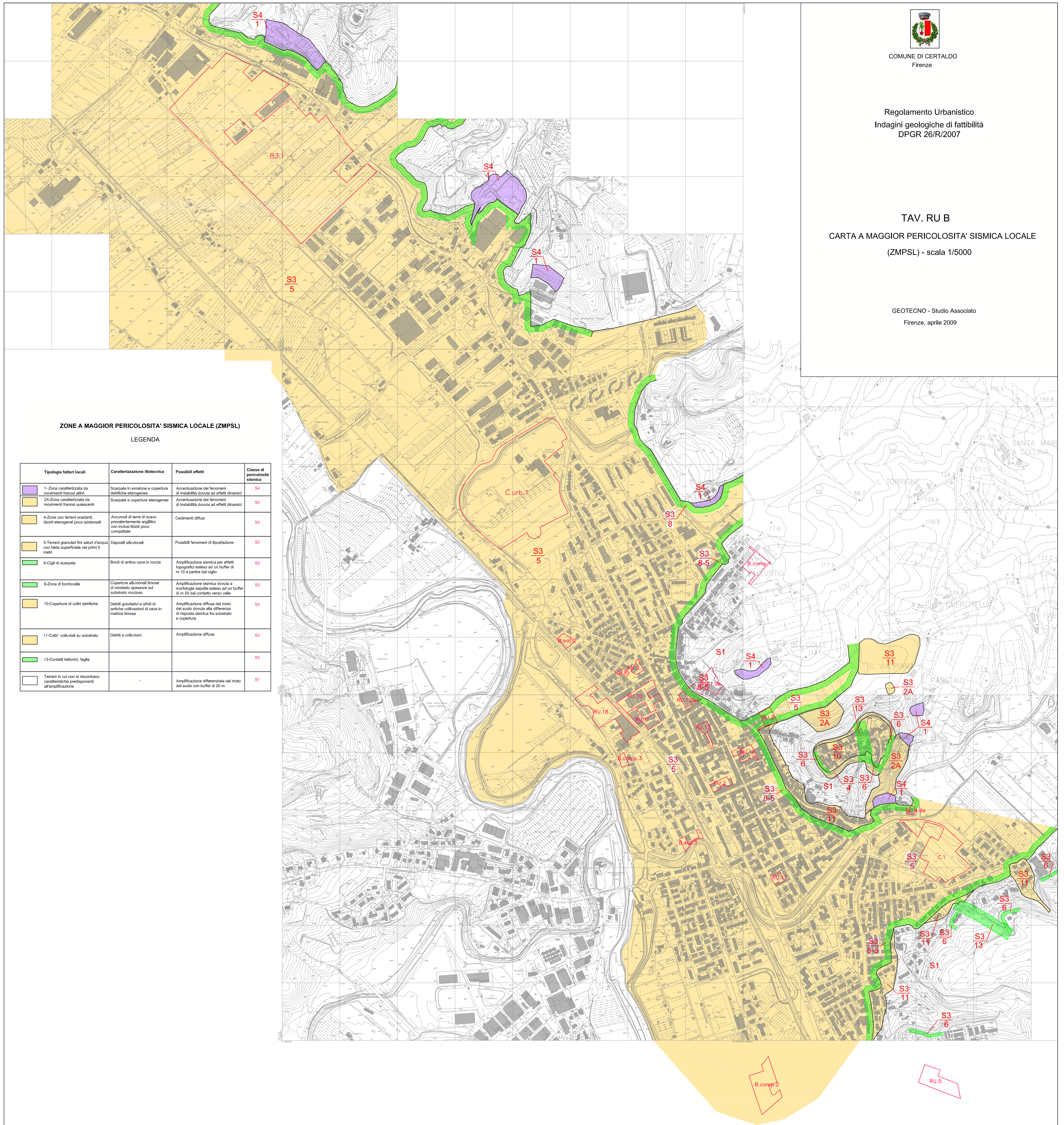


COMUNE DI CERTALDO
Firenze

Regolamento Urbanistico
Indagini geologiche di fattibilità
DPGR 26/R/2007

TAV. RU B
CARTA A MAGGIOR PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE
(ZMPSL) - scala 1/5000

GEOTECNO - Studio Associato
Firenze, aprile 2009



ZONE A MAGGIOR PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (ZMPSL)
LEGGENDA

Tipologia fattori locali	Caratterizzazione litotecnica	Possibili effetti	Classe di pericolosità sismica
1- Zone caratterizzate da movimenti franosi attivi	Scaricate in erosione e coperture detritiche eterogenee	Accentuazione dei fenomeni di instabilità dovuti ad effetti dinamici	S4
2- Zone caratterizzate da movimenti franosi quiescenti	Scaricate e coperture eterogenee	Accentuazione dei fenomeni di instabilità dovuti ad effetti dinamici	S3
3- Zone con terreni scadenti, riparti eterogenei poco aderenti	Accumuli di terre di scavo prevalentemente argillici con inclusi litici poco compatte	Cedimenti diffusi	S3
4- Terreni granulari fini saturi d'acqua con falda superficiale nei primi 5 metri	Depositi alluvionali	Possibili fenomeni di liquefazione	S3
5- Cicli di scarpata	Bordi di antica cava in roccia	Amplificazione sismica per effetti topografici estesi ad un buffer di m 20 a partire dal ciglio	S3
6- Zone di bordosvalle	Coperture alluvionali limose di modesto spessore sul substrato roccioso	Amplificazione sismica diretta a mortisole spinte estese ad un buffer di m 20 dal contatto verso valle	S3
7- Coperture di coltri detritiche	Detriti granulari e siltici di recente collocazione di cava in matrice limosa	Amplificazione diffusa del moto del suolo dovuta alla differenza di risposta sismica fra substrato e copertura	S3
8- Coltri coltivate su substrato	Detriti e colture	Amplificazione diffusa	S3
9- Cananti tettonici, faglie			S3
10- Terreni in cui non si riscontrano caratteristiche predisponenti all'amplificazione		Amplificazione differenziata del moto del suolo con buffer di 20 m	S1